



## COSA È IL REGIME DE MINIMIS E COSA SAPERE

Lo Stato e le altre Amministrazioni pubbliche possono erogare aiuti alle imprese solo nel limite di determinati massimali autorizzati espressamente dalla Commissione Europea.

Ogni progetto di legge agevolativa deve pertanto essere notificato alla Commissione stessa. Fanno eccezione - oltre ad alcune categorie di aiuti esentati dalla notifica sulla base di specifici regolamenti di esenzione - gli aiuti di piccola entità definiti dalla UE "de minimis", che si presume non incidano sulla concorrenza in modo significativo.

Le pubbliche autorità possono quindi erogare **aiuti alle imprese di qualsiasi dimensione**, in regime de minimis, senza obbligo di notifica, nel rispetto delle condizioni di cui, attualmente, al regolamento [UE della Commissione n. 1407/2013](#). L'importo totale massimo degli aiuti di questo tipo ottenuti da una "**impresa unica**" non può superare, nell'arco di tre anni, i 200.000 euro (nel **settore del trasporto di merci su strada** per conto terzi il massimale degli aiuti de minimis è ridotto a 100.000 euro; 30.000 euro nel **settore della pesca e dell'acquacoltura**, [Regolamento \(UE\) n. 717/2014](#); 15.000 euro nel **settore agricolo**, [Regolamento \(UE\) n. 1408/2013](#); 500.000 euro per le **imprese che forniscono servizi di interesse economico generale "SIEG"** - attività soggette ad obblighi specifici di servizio pubblico perché considerate di interesse generale dalla autorità pubbliche-, [Regolamento \(UE\) n. 360/2012](#)).

La Commissione Europea ha introdotto e specificato il nuovo concetto di "**impresa unica**": nel calcolo dell'importo totale di de minimis deve essere presa in considerazione sia l'impresa che ha richiesto l'agevolazione che l'insieme delle imprese collegate a questa dello stesso stato membro. La nuova norma richiama da vicino il principio e il metodo utilizzato per il calcolo della dimensione di piccola e media impresa per definire le imprese collegate.

Ciò significa che per stabilire se un'impresa possa ottenere una agevolazione in regime de minimis e l'ammontare della agevolazione stessa, occorrerà sommare tutti gli aiuti ottenuti da quella impresa a qualsiasi titolo (per investimenti, attività di ricerca, promozione all'estero, formazione, assunzione personale, ecc.), in regime de minimis, nell'arco di **tre esercizi finanziari** (l'esercizio finanziario in cui l'aiuto è concesso più i due precedenti).

L'impresa che richiede un aiuto di questo tipo dovrà quindi dichiarare quali altri aiuti ha ottenuto in base a quel regime e l'amministrazione concedente verificare la disponibilità residua sul massimale individuale dell'impresa. Nel caso un'agevolazione concessa in de minimis superi il massimale a disposizione in quel momento dell'impresa beneficiaria, l'aiuto non potrà essere concesso nemmeno per la parte non eccedente tale tetto.

Gli aiuti de minimis sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è **accordato (delibera di concessione) il diritto di ricevere gli aiuti**, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti stessi all'impresa.

Il regolamento prevede inoltre la creazione di un Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, con il riepilogo dei contributi in de minimis concessi che ad oggi non è ancora operativo.

**AGGIORNAMENTO:** Dal 1 luglio 2017 è operativo il nuovo Registro Nazionale degli Aiuti di Stato consultabile al seguente link: [Registro Aiuti](#). Si potranno recuperare gli aiuti accordati dal 1 luglio 2017 in avanti.

